



Decreto Dirigenziale n. 306 del 06/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE STRUTTURE IN LEGNO DA ADIBIRE A BOX PER RICOVERO CAVALLI, BAGNI E AREA ATTREZZATA PER PIC-NIC LOC. ISCA SAN GIACOMO - COMUNE DI ACERNO (SA)" PROPOSTO DAL SIG. CAPPETTA MASSIMO - CUP 7072.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata

l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 320858 in data 12.05.2014 contrassegnata con CUP 7072, il Sig. Cappetta Massimo, residente ad Acerno (SA) in Via Angiolilli n. 49, per il tramite del Comune di Acerno (SA), ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *"Realizzazione strutture in legno da adibire a box per ricovero cavalli, bagni e area attrezzata per picnic loc. Isca San Giacomo - Comune di Acerno (SA)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Rita Console e dal Dott. Alfredo Lassandro, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 626434 del 24.09.2014, il Sig. Cappetta Massimo ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 760506 del 12.11.2014;
- d. che, il Sig. Cappetta Massimo ha trasmesso chiarimenti e integrazioni acquisite al prot. reg. n. 549358 del 05.08.2015 e con prot. reg. n. 344050 del 18.05.2016;
- e. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10.05.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"sospende l'espressione del parere e decide di chiedere il "sentito" del Parco Regionale dei Monti Picentini già richiesto con nota prot. n. 626434 del 24.09.2014 e mai acquisito"*;

RILEVATO:

- a. che l'esito della Commissione del 10.05.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Cappetta Massimo con nota prot. reg. n. 418350 del 20.06.2016;
- b. che il Sig. Cappetta Massimo ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 418896 del 20.06.2016, osservazioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. in data 10.05.2016;
- c. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18.10.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo delle osservazioni presentate dal proponente, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata al progetto, così come rivisto e descritto nella relazione integrativa trasmessa Prot. Reg. 344050 del 18/05/2016, fatti salvi tutti i pareri ancora da acquisire in special modo quello relativo allo svincolo idrogeologico, in aggiunta alle prescrizioni della Autorizzazione Paesaggistica Prot. N°2069 del 21.04.2016, con le seguenti prescrizioni:
 1. *si fa divieto di realizzare i due box per bagno ed antibagno e il conseguenziale utilizzo, descritto nella relazione, delle due vasche Imhoff già esistenti pertanto si autorizza unicamente l'installazione di bagni chimici;*
 2. *realizzazione di un piano di pascolamento aziendale, da inviare all'Ente parco per un parere autorizzativo - preventivo di competenza, che preveda quanto segue:*
 - *un carico di bestiame massimo di 2 UBA/ha;*
 - *l'individuazione delle aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio o dell'eccessiva pendenza e delle aree con eventuale fioritura di orchidee (habitat 6220) prevedendo le necessarie conseguenziali limitazioni al pascolamento*

organizzandolo attraverso la suddivisione della superficie a disposizione in appositi comparti mediante l'uso di recinzioni mobili affinché gli equini al pascolo abbiano gradualmente a disposizione per tutta la durata del pascolamento, superfici pascolive di estensione tale da consentire agli animali di utilizzare razionalmente la vegetazione fresca presente, evitando al contempo, un eccessivo carico di bestiame ad ettaro per contenere in tal modo l'eutrofizzazione del suolo che porta alla sostituzione della vegetazione caratteristica dell'habitat in questione con specie nitrofile;

- *al termine dell'utilizzo delle superfici pascolive debbono essere effettuati interventi di miglioramento a finalità ambientale delle caratteristiche agronomiche dei pascoli ed in particolare:*
 - a) *dispersione delle deiezioni eventualmente accumulate nelle aree di più frequente concentrazione e sosta del bestiame al pascolo;*
 - b) *miglioramento della biodiversità dei pascoli più degradati tramite la trasemina con fiorume di pascolo autoctono (raccolto su una superficie di pascolo destinata a tale scopo di almeno mq 250 ad ettaro di pascolo, e pertanto non ammessa al pascolamento, al fine di avere disponibile il materiale di propagazione idoneo per le trasemine);*
 - *L'attività di gestione razionale del pascolo deve avere una durata minima di 120 giorni l'anno, fatte salve le prescrizioni vigenti in materia di vincolo idrogeologico;*
 - *per quanto possibile deve essere garantita la fornitura di acqua in punti di abbeverata localizzati in luoghi strategici per ogni comparto pascolivo, in modo da evitare spostamenti eccessivi degli animali al pascolo;*
 - 3. *l'ancoraggio degli elementi portanti verticali delle strutture in legno a farsi, deve essere effettuato direttamente nel terreno evitando la messa in opera di platee in cemento così come esplicitato nella relazione tecnica integrativa;*
 - 4. *rimozione della recinzione con rete metallica e sostituzione con recinzione in legno realizzata con paletti di castagno;*
 - 5. *attrezzare le piazzole di sosta con cestini porta rifiuti che devono essere prontamente svuotati, allontanati e depositati in discariche autorizzate dal gestore dell'area picnic per evitare che la fauna autoctona possa alimentarsi dei rifiuti e/o comunque spargerli nell'Habitat con potenziali conseguenze negative su flora, fauna, suolo ecc ecc.;*
 - 6. *si fa divieto di allestire Barbecue in muratura nelle aree attrezzate, se da un lato possono essere preziosi per evitare fuochi a terra dall'altro incoraggiano ad accendere braci rappresentando così un pericolo per il sito;*
 - 7. *le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di massimo 8.00 ore lavorative giornaliere. Limitatamente alle ore diurne;*
 - 8. *in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il trasporto a discarica autorizzata;*
 - 9. *durante la fase di cantiere lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile ed è fatto divieto di accendere fuochi per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.*
- d. che l'esito della Commissione del 18.10.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Cappetta Massimo con nota prot. reg. n. 727023 del 08.11.2016;
- e. che il Sig. Cappetta Massimo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 22.03.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nelle sedute del 10.05.2016 e del 18.10.2016, relativamente al progetto *"Realizzazione strutture in legno da adibire a box per ricovero cavalli, bagni e area attrezzata per pic-nic loc. Isca San Giacomo - Comune di Acerno (SA)"* proposto dal Sig. Cappetta Massimo, residente ad Acerno (SA) in Via Angiolilli n. 49, per il tramite del Comune di Agropoli (SA), così come rivisto e descritto nella relazione integrativa trasmessa Prot. Reg. 344050 del 18/05/2016, fatti salvi tutti i pareri ancora da acquisire in special modo quello relativo allo svincolo idrogeologico, in aggiunta alle prescrizioni della Autorizzazione Paesaggistica Prot. N° 2069 del 21.04.2016, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 si fa divieto di realizzare i due box per bagno ed antibagno e il conseguenziale utilizzo, descritto nella relazione, delle due vasche Imhoff già esistenti pertanto si autorizza unicamente l'installazione di bagni chimici;
 - 1.2 realizzazione di un piano di pascolamento aziendale, da inviare all'Ente parco per un parere autorizzativo - preventivo di competenza, che preveda quanto segue:
 - un carico di bestiame massimo di 2 UBA/ha;
 - l'individuazione delle aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio o dell'eccessiva pendenza e delle aree con eventuale fioritura di orchidee (habitat 6220) prevedendo le necessarie conseguenziali limitazioni al pascolamento organizzandolo attraverso la suddivisione della superficie a disposizione in appositi comparti mediante l'uso di recinzioni mobili affinché gli equini al pascolo abbiano gradualmente a disposizione per tutta la durata del pascolamento, superfici pascolive di estensione tale da consentire agli animali di utilizzare razionalmente la vegetazione fresca presente, evitando al contempo, un eccessivo carico di bestiame ad ettaro per contenere in tal modo l'eutrofizzazione del suolo che porta alla sostituzione della vegetazione caratteristica dell'habitat in questione con specie nitrofile;
 - al termine dell'utilizzo delle superfici pascolive debbono essere effettuati interventi di miglioramento a finalità ambientale delle caratteristiche agronomiche dei pascoli ed in particolare:

- a) dispersione delle deiezioni eventualmente accumulate nelle aree di più frequente concentrazione e sosta del bestiame al pascolo;
 - b) miglioramento della biodiversità dei pascoli più degradati tramite la trasemina con fiorume di pascolo autoctono (raccolto su una superficie di pascolo destinata a tale scopo di almeno mq 250 ad ettaro di pascolo, e pertanto non ammessa al pascolamento, al fine di avere disponibile il materiale di propagazione idoneo per le trasemine);
 - L'attività di gestione razionale del pascolo deve avere una durata minima di 120 giorni l'anno, fatte salve le prescrizioni vigenti in materia di vincolo idrogeologico;
 - per quanto possibile deve essere garantita la fornitura di acqua in punti di abbeverata localizzati in luoghi strategici per ogni comparto pascolivo, in modo da evitare spostamenti eccessivi degli animali al pascolo;
- 1.3 l'ancoraggio degli elementi portanti verticali delle strutture in legno a farsi, deve essere effettuato direttamente nel terreno evitando la messa in opera di platee in cemento così come esplicitato nella relazione tecnica integrativa;
 - 1.4 rimozione della recinzione con rete metallica e sostituzione con recinzione in legno realizzata con paletti di castagno;
 - 1.5 attrezzare le piazzole di sosta con cestini porta rifiuti che devono essere prontamente svuotati, allontanati e depositati in discariche autorizzate dal gestore dell'area picnic per evitare che la fauna autoctona possa alimentarsi dei rifiuti e/o comunque spargerli nell'Habitat con potenziali conseguenze negative su flora, fauna, suolo ecc ecc.;
 - 1.6 si fa divieto di allestire Barbecue in muratura nelle aree attrezzate, se da un lato possono essere preziosi per evitare fuochi a terra dall'altro incoraggiano ad accendere braci rappresentando così un pericolo per il sito;
 - 1.7 le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di massimo 8.00 ore lavorative giornaliere. Limitatamente alle ore diurne;
 - 1.8 in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il trasporto a discarica autorizzata;
 - 1.9 durante la fase di cantiere lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile ed è fatto divieto di accendere fuochi per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento

6. **DI** trasmettere il presente atto:

6.1 al proponente Sig. Cappetta Massimo Via Angiolilli n. 49 - Acerno (SA);

6.2 al Comune di Acerno (SA);

6.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

6.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio